

Accademia Alfonsiana
Istituto Superiore di Teologia Morale
ad instar Facultatis



Regolamento

2022

REGOLAMENTO DELL'ACCADEMIA ALFONSIANA

1. L'Accademia Alfonsiana, Istituto Superiore *ad instar Facultatis*, si regola secondo i suoi *Statuti*, approvati dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 12 luglio 2021, e il presente *Regolamento*.
2. Salvo i casi determinati dagli *Statuti* dell'Accademia Alfonsiana e dal *Regolamento*, le decisioni vengono prese a norma del can. 119 §1 del *Codice di diritto canonico*.

Il presente *Regolamento* contiene le seguenti parti:

I. DOCENTI	» 3
Promozione dei docenti	» 4
II. MEMBRI DEI CONSIGLI	» 5
Elezione di professori invitati	» 5
Elezione di studenti al Consiglio dei Professori ed Accademico	» 5
III. COMMISSIONI	» 6
A. Commissioni Ordinarie	» 6
Commissione per il Programma	» 7
Commissione per le Attività Editoriali	» 7
Commissione per le Attività Culturali	» 8
Commissione per la Biblioteca	» 8
Commissione Economica	» 9
Commissione per la Valutazione e la Promozione della Qualità	» 9
B. Commissioni Straordinarie	» 9
Commissione per Omaggi a professori	» 9
Commissione per la Collana Tesi Accademia Alfonsiana	» 10
IV. UFFICIALI	» 10
V. STUDENTI	» 11
A. Secondo Ciclo	» 11
Condizioni per l'ammissione	» 13
Piano di studio	» 13
Crediti	» 13
Corsi	» 14
Seminari	» 15
Esami	» 15
Esame universale del Secondo Ciclo	» 16
Tesi di Licenza	» 16
B. Terzo Ciclo	» 17
Condizioni per l'ammissione	» 17
Commissione esaminatrice e piano di studi	» 18
Tesi di dottorato	» 18

C. Norme sull'etica professionale e originalità delle dissertazioni	» 20
D. Percorso di ricerca post-dottorale	» 21
E. Licenza in Scienze Morali	» 21
F. Dottorato in Teologia e Scienze Morali	» 22
G Corsi in Scienze Morali	» 22
H. Corso biennale per il Diploma	» 22
VI. AMMINISTRAZIONE	» 23
Il Board of trustees (cf. <i>Stat.</i> art. 6)	» 23
VII. ORARI UFFICI	» 23
VIII. APPROVAZIONE, MODIFICHE, INTERPRETAZIONE DEL REGOLAMENTO ...	24

I DOCENTI

3. I professori stabili terranno normalmente tre corsi e tre seminari ogni biennio.
4. I corsi e i seminari dei professori sono stabiliti dal Consiglio dei Professori su proposta della Commissione per il programma.
5. Le richieste di sospensione di lezione e di assenza andranno presentate al Preside che riferirà al Segretario Generale.
6. I professori stabili (ordinari, straordinari, associati) dell'Accademia Alfonsiana hanno il diritto di dirigere Tesi di dottorato e di licenza secondo la loro competenza.
7. I professori invitati possono dirigere Tesi di dottorato e di licenza con il consenso del Preside.
8. a) Tranne casi eccezionali da dirimere con il Preside, ciascun professore stabile (ordinari, straordinari, associati) potrà accettare, ogni anno, la direzione di al massimo 5 Tesi di licenza e al massimo 5 Tesi di dottorato.
b) La scelta del tema di dottorato, la redazione e la presentazione dello schema sono regolamentate dalla *Guida per il terzo ciclo*.
9. Gli assistenti non possono dirigere Tesi. Possono, invece, aiutare gli studenti nella loro stesura in accordo con il moderatore della Tesi (cf. *Stat.* art. 35a).
10. Tutti i professori saranno disponibili a collaborare nelle Commissioni, nelle riviste e nelle pubblicazioni.
11. I professori, che sono membri dei Consigli, hanno l'obbligo di partecipare alle riunioni convocate a norma degli *Statuti*.
12. Per assumere un incarico d'insegnamento al di fuori dell'Accademia Alfon-

siana i professori stabili (ordinari, straordinari, associati) e gli invitati redentoristi chiamati dal Moderatore Generale per servire l'Accademia a tempo pieno debbono avere il consenso del Preside. Lo stesso Preside concederà tale consenso tenendo conto delle priorità dell'Accademia Alfonsiana e delle prescrizioni di *Veritatis gaudium* (cf. *Norme comuni* art. 29; *Norme applicative* art. 21,1-2).

13. I professori stabili (ordinari, straordinari, associati) hanno diritto a un anno sabbatico ogni dieci anni o un semestre sabbatico ogni cinque anni. Il progetto concreto (obiettivi, percorso di aggiornamento scientifico, modalità, preventivo, ecc.) verrà preparato dal professore, presentato al Preside e approvato dal Consiglio dei Professori.
14. Tutti i professori avranno cura di produrre una relazione annuale sulla propria attività scientifica e accademica; tale relazione verrà pubblicata nel libretto di inaugurazione dell'Accademia Alfonsiana.
15. Il professore stabile (ordinario, straordinario, associato) che intende presentare la rinuncia al suo incarico *per giusta causa* (cf. *Stat.* art. 34.b.1.) dovrà avanzare la richiesta al Preside, il quale una volta valutate le motivazioni, sottoporrà l'istanza al Consiglio dei Professori (cf. *Stat.* art. 38a). Spetta al Moderatore Generale, dopo aver sentito il parere del Consiglio dei Professori, dare il proprio consenso (cf. *Stat.* art. 6. b9).
16. Al compimento del 70° anno d'età il professore cessa il suo incarico di docente e diventa Emerito. Questi può essere invitato *ad annum* dal Consiglio dei Professori e con l'approvazione del Moderatore Generale a tenere un corso e potrà continuare, con l'approvazione del Preside, a dirigere i lavori scientifici progressi. L'invito non può essere più rinnovato dopo il compimento del 75° anno d'età salvo un motivo straordinario e il voto unanime del Consiglio dei Professori e l'approvazione del Moderatore Generale (cf. *Stat.* art. 34.b.3). Il Preside deciderà come procedere in merito alla direzione delle tesi non concluse.

Promozione dei docenti

17. Il Preside, in una riunione del Consiglio dei Professori (cf. *Stat.* art. 9b), presenterà un rapporto sullo stato accademico dei professori. Il Consiglio dei Professori discuterà su tale rapporto e prenderà eventuali decisioni.
18. Il Consiglio dei Professori sceglierà le Commissioni *pro candidatis promovendis*. Tali Commissioni saranno così composte:
 - tutti i professori ordinari, per la promozione di professori straordinari ad ordinari;

- 3 fra i professori ordinari e straordinari per la promozione di professori associati a straordinari;
 - 3 fra i professori stabili (ordinari, straordinari, associati) per la promozione di professori invitati ad associati.
19. Le Commissioni *pro candidatis promovendis* faranno una valutazione dei meriti accademici e pedagogici dei candidati, come indicato dalla *Veritatis gaudium* (art. 25, 1-4) e poi procederanno alla votazione. Il verbale di ciascuna riunione sarà proposto al Consiglio dei Professori (cf. *Stat.* art. 25).
20. I professori candidati per la promozione dovranno far pervenire alla Commissione competente il *curriculum vitae* e una relazione dettagliata (in forma cartacea e digitale) sulla loro attività didattica e scientifica con le pubblicazioni dall'ultima nomina.

II MEMBRI DEI CONSIGLI

Elezione di professori invitati (cf. *Stat.* art. 7.a.2; 12.a.2)

21. Per l'elezione di professori invitati, sia al Consiglio dei Professori che al Consiglio Accademico, tutti i professori invitati hanno voce passiva. Per poter procedere alle elezioni è necessaria la presenza della maggioranza assoluta dei convocati.
22. Per l'elezione di professori invitati, si convocheranno solamente i professori invitati che insegnano nel corrente anno accademico.
23. I professori da eleggere per i due Consigli (prima quelli per il Consiglio dei Professori, poi per il Consiglio Accademico) saranno eletti durante la stessa riunione.

Elezione di studenti al Consiglio dei Professori ed Accademico (cf. *Stat.* art. 7.a.3; 12.a.1; 43)

24. L'elezione dei rappresentanti degli studenti al Consiglio dei Professori ed Accademico si svolge in due momenti: nel primo momento si designano i candidati; nel secondo momento si procede all'elezione propriamente detta.
- a) A tempo debito il Preside convocherà gli studenti ordinari e straordinari (cf. *Stat.* art 43b).
 - b) Per poter procedere alle elezioni è necessaria la maggioranza assoluta degli studenti ordinari e straordinari.
 - c) Durante il primo momento saranno designati almeno quattro candidati.

- d) Per la designazione a candidato, lo studente:
- dev'essere ordinario dell'Accademia Alfonsiana;
 - dev'essere proposto come candidato da un altro studente ordinario o straordinario;
 - dev'essere appoggiato da un altro studente ordinario o straordinario;
 - deve accettare formalmente la designazione come candidato.
- e) Sono eletti candidati i quattro studenti che hanno riportato il maggior numero di voti.
- f) Nel secondo momento sono eletti come rappresentanti i due candidati che, nel primo o nel secondo scrutinio, hanno riportato la maggioranza assoluta dei votanti. Nel terzo scrutinio si passa al ballottaggio, seguendo la legge comune (cf. *CIC*, 119§1). A parità di voti è eletto il più anziano di età.

III COMMISSIONI

A. COMMISSIONI ORDINARIE

25. Le Commissioni ordinarie (Programma, Attività Editoriale, Attività Culturali, Economica, Valutazione e Promozione della Qualità, Biblioteca) sono elette dal Consiglio dei Professori per un periodo di quattro anni (cf. *Stat.* art. 16).
26. Le Commissioni sono composte da un numero di membri stabilito dal Consiglio dei Professori. Nella composizione delle Commissioni, il Consiglio dei Professori ne sceglierà i membri tenendo presente una prima proposta del Preside, elaborata sulla base delle preferenze e delle disponibilità dei singoli professori.
27. Le Commissioni eleggeranno al loro interno un Segretario e si doteranno di un Direttorio, che andrà revisionato periodicamente, e reso noto al Preside e ai membri del Consiglio dei Professori.
28. Le Commissioni, se lo ritengono opportuno, possono cooptare altri membri.
29. Compito principale del Segretario è quello di coordinare i lavori e di rappresentare la Commissione.
30. Ogni Commissione ordinaria rende conto delle sue attività almeno una volta all'anno al Consiglio dei Professori.
31. Le Commissioni possono avere un *budget* che sarà gestito secondo le indicazioni del Consiglio di Amministrazione (cf. *ivi* 55).

32. Una Commissione che prevede di superare il *budget* può sottoporre una richiesta d'incremento al Consiglio di Amministrazione dopo aver informato il Preside.
33. Le Commissioni informano il Preside sull'ordine del giorno delle loro riunioni e sulle decisioni prese.
34. Il Preside, quando lo ritiene opportuno, ha il diritto di riferire qualsiasi decisione delle Commissioni al Consiglio dei Professori.
35. Il Preside ha sempre il diritto di partecipare alle riunioni delle Commissioni.

Commissione per il Programma

36. La Commissione per il Programma collabora con il Moderatore Generale, con il Preside e con il Consiglio dei Professori nello sviluppo di una politica attiva per provvedere al bisogno di nuovi professori.
37. La Commissione per il Programma elabora e coordina il Programma accademico per il biennio del secondo ciclo. A questo scopo la Commissione:
 - a) Propone al Consiglio dei Professori i docenti da invitare;
 - b) Invita ogni anno i singoli Professori a redigere e consegnare le loro proposte di corsi e seminari per il biennio successivo;
 - c) Analizza e valuta le proposte ricevute;
 - d) Indaga su eventuali lacune nel Programma;
 - e) Riflette sull'opportunità di orientamenti nuovi o accentuazioni diverse del programma accademico;
 - f) Presenta il Programma elaborato al Consiglio dei Professori per l'approvazione finale;
 - g) Presenta al Consiglio Accademico il programma approvato dal Consiglio dei Professori.

Commissione per le Attività Editoriali

38. L'attività editoriale dell'Accademia Alfonsiana è affidata ad un'apposita Commissione (cf. *Stat.* art. 71; cf. *Reg.* art. 25) il cui compito è promuovere la ricerca scientifica dei professori e di altri cultori di teologia morale mediante la pubblicazione di libri, contributi scientifici e articoli di riviste (cf. *Stat.*, art. 70).
39. La Commissione per le Attività Editoriali opera in stretta collaborazione con una apposita Associazione Editoriale (Edacalf), civilmente riconosciuta e retta da un proprio Statuto che è deputata a curare gli aspetti tecnici e amministrativi dell'attività editoriale.

40. I membri della Commissione per le Attività Editoriali fanno parte della Redazione di *Studia Moralia* che è pubblicata da Edacalf.
41. La rivista *Studia Moralia*, oltre alla Redazione, si avvale di un Comitato scientifico, i cui membri sono approvati dal Consiglio dei Professori.
42. Il Direttore Responsabile di *Studia Moralia* e il Presidente Edacalf o un suo rappresentante sono membri d'ufficio della Redazione di *Studia Moralia*. Fanno parte della Commissione per le Attività Editoriali se cooptati dalla stessa.
43. La stampa, la promozione, la divulgazione di libri, riviste e altre pubblicazioni a nome dell'Accademia Alfonsiana, come anche le collaborazioni con terzi (Autori, Editrici, Enti culturali) sono ordinate da appositi regolamenti redatti dalla Commissione per le Attività editoriali in accordo con Edacalf e approvati dal Consiglio dei Professori.
44. La valutazione per la pubblicazione di Libri e Collane (*Quaestiones Morales*, Tesi Accademia Alfonsiana) è affidata a dei comitati scientifici proposti dalla Commissione per le Attività editoriali e approvati dal Consiglio dei Professori. Il comitato scientifico *ad hoc* valuterà e curerà gli aspetti contenutistici. La parte gestionale e amministrativa è di competenza di Edacalf.

Commissione per le Attività Culturali

45. La Commissione ha l'incarico di promuovere e organizzare attività culturali per la comunità accademica. Favorisce anche la collaborazione con le università romane e con gli istituti redentoristi di teologia morale.
46. La Commissione organizzerà incontri tra professori dell'Accademia Alfonsiana per discutere argomenti teologico-morali.
47. La Commissione organizzerà conferenze pubbliche, convegni, giornate di studio, *webinar*, momenti di spiritualità, ecc. su argomenti di teologia morale.
48. La Commissione, dopo aver ottenuto il consenso del Preside, presenterà al Consiglio dei Professori le sue proposte.
49. Tra le proposte che richiedono l'approvazione del Consiglio dei Professori vi sono: tipo di convegno, soggetto, relatori, preventivo, tempo, luogo.
50. Quando una proposta è stata approvata dal Consiglio dei Professori, è competenza della Commissione realizzarla.

Commissione per la Biblioteca

51. La Commissione studia le linee programmatiche per lo sviluppo della Biblioteca (acquisto di libri, condizioni di lavoro del personale, attrezzature tecniche, ecc.), le presenta al Consiglio dei Professori, e le propone al Consiglio di Amministrazione.

52. Il Prefetto della Biblioteca è *ex officio* membro della Commissione.
53. La Commissione aggiorna il *Regolamento della Biblioteca*. Con il consenso del Preside, presenterà al Consiglio dei Professori per l'approvazione sia le linee programmatiche sia il *Regolamento della Biblioteca*.
54. La realizzazione delle proposte spetta di diritto al Prefetto della Biblioteca.

Commissione Economica

55. I compiti della Commissione Economica sono svolti dal Consiglio di Amministrazione (cf. *Stat.* artt. 2; 6; *Reg.* art. 57) secondo la convenzione con la Congregazione del Ss. Redentore.

Commissione per la Valutazione e la Promozione della Qualità

56. La Commissione per la Valutazione e la Promozione della Qualità risponde alle richieste dell'AVEPRO e del Consiglio dei Professori con lo scopo di potenziare la qualità accademica e amministrativa dell'Istituto. La sua composizione segue le rispettive indicazioni dell'AVEPRO.
 - a) Alla fine di ogni semestre organizza ed esamina l'autovalutazione dei corsi realizzata dagli studenti; con un ritmo quinquennale organizza l'autovalutazione da parte dei docenti e degli ufficiali;
 - b) Redige il rapporto RAV secondo le esigenze dell'AVEPRO;
 - c) Usufruisce della relativa banca dati dell'Accademia Alfonsiana.

B. COMMISSIONI STRAORDINARIE

57. Il Consiglio dei Professori può formare ed eleggere Commissioni straordinarie (cf. *Stat.* art. 16) costituite per scopi particolari.
58. Le norme che riguardano le Commissioni ordinarie sono applicate, con gli adattamenti del caso, alle Commissioni straordinarie.

Commissione per Omaggi a professori

59. L'Accademia Alfonsiana organizzerà, quando lo riterrà opportuno, atti di omaggio ai membri del corpo professorale.
60. Il Consiglio dei Professori determina e approva le modalità del progetto e nomina un'apposita Commissione, che si prenderà cura della realizzazione del suddetto progetto.
61. La Commissione incaricata entrerà in dialogo con l'Associazione Edacalf per la definizione degli aspetti amministrativi legati ad un'eventuale pubblicazione, e con le altre Commissioni ordinarie, il cui contributo riterrà opportuno per l'esecuzione del progetto.

Commissione per la Collana Tesi Accademia Alfonsiana

62. La Commissione, composta da tre professori stabili, è eletta dal Consiglio dei Professori, su suggerimento del Preside.
63. I compiti della Commissione e le procedure per la candidatura e la valutazione delle Tesi da pubblicare sono ordinati dal Regolamento interno della Commissione.

IV UFFICIALI

64. Il Segretario Generale dell'Accademia Alfonsiana:

- a) Esegue i compiti affidatigli dal Preside o dal Consiglio dei Professori, oltre a quelli richiesti dagli *Statuti* e dal *Regolamento* e organizza il lavoro dell'ufficio secondo i mansionari approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- b) Riceve, a nome del Preside e secondo le modalità stabilite, l'iscrizione degli Studenti, e ne dà comunicazione al Preside;
- c) Richiede e valuta tutti i documenti, in particolare quelli che riguardano l'iscrizione degli studenti, gli esami da sostenere ed i gradi accademici da conseguire;
- d) Mantiene l'ordine nell'Istituto e tempestivamente riferisce alle competenti autorità eventuali necessità;
- e) Archivia e custodisce gli atti dell'Istituto, firma i documenti dopo gli altri firmatari, prepara i certificati;
- f) Predispose gli atti per i rapporti istituzionali con gli Uffici della Santa Sede e con le altre istituzioni (cf. *Stat.* art. 20, 12);
- g) Redige e custodisce i verbali delle riunioni dei Consigli dell'Accademia Alfonsiana, presentandoli per l'approvazione all'inizio del seguente relativo Consiglio;
- h) Organizza le sessioni degli esami; la gestione delle aule; le comunicazioni e gli avvisi ufficiali riguardanti tutta la comunità accademica;
- i) Verifica, ed eventualmente segnala per tempo, l'esigenza di strumenti tecnici ed informatici delle aule;
- l) Predispose le procedure per i servizi necessari alla vita dell'Accademia e custodisce i sussidi in dotazione alla Segreteria, regolandone l'utilizzo;
- m) Cura la stampa dell'*Ordo Accademico* e di altri sussidi necessari alla conoscenza delle attività accademiche;

- n) Prepara e pubblica, con il consenso del Preside, l'orario delle lezioni, degli esami, delle *Lectiones coram* e delle difese di Tesi;
 - o) Organizza il lavoro della segreteria anche in base alle indicazioni del Consiglio di Amministrazione. Risponde per l'organizzazione didattica al Preside e per quella gestionale all'Amministratore.
65. L'Amministratore dell'Accademia Alfonsiana:
- a) Svolge i compiti indicati dal *Board* del Moderatore Generale (cf. *Stat.* art. 47a);
 - b) Risponde del suo operato al Preside e al Consiglio di Amministrazione secondo il mansionario approvato.
66. Il Bibliotecario:
- a) è responsabile della Biblioteca e la rappresenta davanti ai diversi organismi interni ed esterni;
 - b) Organizza il lavoro di coloro che periodicamente sono assegnati alla biblioteca secondo i mansionari approvati dal Consiglio di Amministrazione;
 - c) Usufruisce del *budget* secondo le indicazioni dell'Amministratore dell'Accademia Alfonsiana;
 - d) Risponde al Preside per il legame funzionale tra Biblioteca ed Accademia e all'Amministratore per l'organizzazione del lavoro e per gli aspetti economici e gestionali.
67. Gli ufficiali di secondo grado sono nominati, *ad tempus*, dal Preside a norma del diritto religioso e civile secondo le esigenze che si presentano di volta in volta (cf. *Stat.* art. 46b).

V STUDENTI

A. SECONDO CICLO

68. Nel secondo ciclo di studio l'insegnamento e la ricerca personale, sviluppandosi in maniera analitica e sintetica, mirano a una specializzazione, in senso stretto, in teologia morale. Questa specializzazione non è monografica, come sarà nel terzo ciclo, dato che in forza della sua natura la teologia morale riassume i grandi temi della teologia (biblica, dogmatica, morale, spirituale, ecc.) affinché, alla luce del mistero del Cristo, la visione sintetica del candidato al grado di secondo ciclo sia più profonda e più feconda "per la vita del mondo" (cf. *Ordinamento degli studi*, art. 3). In questo ciclo hanno prevalenza le lezioni ed i seminari (cf. *Ordinamento degli studi*, artt. 9-19).

69. Nel rispetto di questa formazione globale in teologia morale, gli studenti che lo desiderano possono accentuare nel *curriculum* di studio per la licenza un indirizzo più specifico (morale fondamentale, bioetica, morale sociale). L'indirizzo scelto verrà segnalato nel Supplemento del Diploma di Licenza (cf. *Ordinamento degli studi*, art. 5c).
70. Le iscrizioni regolari all'anno accademico sono regolate dal calendario accademico pubblicato sul sito *web* dell'Accademia Alfonsiana. Iscrizioni successive alla data stabilita nel calendario accademico sono soggette al pagamento della tassa di mora.
71. Gli Studenti dell'Accademia Alfonsiana sono ordinari, straordinari e uditori (cf. *Stat.* art. 41; *Ordinamento accademico*, art. 6)
- a) sono *ordinari*: quelli che intendono conseguire il grado di 2° o 3° ciclo in teologia morale.
 - b) sono *straordinari*: quelli che possono scegliere e frequentare un corso o una serie di corsi, sostenendo i relativi esami. Sono straordinari anche gli studenti iscritti al percorso di ricerca Post-dottorale (cf. *Stat.*, art. 4.c; *Ordinamento accademico*, art. 31) e al corso per il Diploma (cf. *Stat.* artt. 4.b, 42.b, 54; *Ordinamento accademico*, artt. 32-33). Uno studente può essere iscritto come straordinario anche quando, all'atto dell'immatricolazione, non è in possesso di tutti i documenti richiesti; tuttavia, è tenuto a consegnare i documenti mancanti entro la fine del semestre in cui si iscrive.
 - c) sono *uditori*: quelli che si limitano all'ascolto di qualche corso senza poter sostenere l'esame (*Stat.*, art. 41.c). È loro facoltà richiedere un attestato di frequenza.
72. Circa l'iscrizione ad altre facoltà e il riconoscimento di corsi equivalenti (cf. *Stat.* art. 42):
- a) Gli studenti che intendono conseguire la licenza o il dottorato possono iscriversi come ordinari solo presso l'Accademia Alfonsiana. Con il permesso del Preside possono frequentare alcuni corsi in altre Facoltà come parte del loro piano di studi. Se la Facoltà/Istituto ospitante è firmataria dell'Accordo interistituzionale CRUIPRO per favorire la mobilità degli studenti all'interno del sistema universitario ecclesiastico romano, lo studente ordinario dell'Accademia Alfonsiana potrà frequentare ogni semestre, senza ulteriori costi, e nelle condizioni del detto Accordo, un corso, fino a un massimo di 6 ECTS annuali, e per questo sarà iscritto in quella Università/Istituto come studente straordinario.
 - b) Gli studenti che intendono conseguire il Diploma possono iscriversi come ordinari presso un'altra facoltà, dopo l'accordo con le autorità accademiche e purché non ci sia incompatibilità con gli studi nell'Accademia, presso la quale la frequenza è obbligatoria.

- c) L'Accademia può riconoscere corsi frequentati in altro Istituto o Facoltà, anche se sono di diversa specializzazione, purché equivalenti ai corsi offerti nell'Accademia. La richiesta di riconoscimento di esami sostenuti in una Istituzione accademica civile non può essere superiore a 24 ETCS. Questo deve risultare o da un certificato o da un esame sostenuto nella stessa Accademia. Di ciò giudica il Preside.
- d) Ugualmente l'Accademia può riconoscere un semestre del secondo ciclo frequentato in altre Facoltà teologiche con il permesso del Preside salvo il diritto di integrazione, per un massimo di 24 ETCS.

Condizioni per l'ammissione

73. Per l'iscrizione al secondo ciclo in Accademia Alfonsiana, si richiede il Baccalaureato in teologia o l'aver espletato positivamente l'intero curriculum filosofico-teologico presso qualche seminario o studentato. Se la documentazione presentata è sufficiente, anche mancando il titolo formale di Baccalaureato, lo studente è ammesso al secondo ciclo senza l'esame di ammissione. Nel caso contrario lo studente dovrà sostenere un esame su un programma stabilito dall'Accademia davanti a una commissione. L'Accademia ha il diritto di esigere, oltre ai titoli accademici, una integrazione di dottrina in qualche materia. Si richiede inoltre la conoscenza documentata del latino, del greco biblico, dell'italiano e di una lingua moderna, oltre quella materna (cf. *Stat.* art. 49b.c.).

Piano di studio

74. Nel rispetto delle indicazioni dell'*Ordinamento degli studi* (cf. artt. 9-19), la definizione del piano personale di studio sarà fatta dallo studente con l'aiuto di un Consulente Accademico. Nel secondo anno, il compito di consulente potrà essere svolto dal professore che dirige la Tesi di Licenza.

Crediti (cf. *Ordinamento degli studi*, art.10)

75. La somma totale dei crediti richiesti per il grado accademico di licenza è di 120 ECTS. Un credito ECTS equivale a circa 25 ore di lavoro dello studente, lezioni frontali incluse. I crediti sono così distribuiti:
- a) 59 crediti ECTS per 19 corsi;
 - b) 15 crediti ECTS per 3 seminari;
 - c) 12 crediti ECTS per le due *Lectiones coram*;
 - d) 4 crediti ECTS per due recensioni di libro;
 - e) 30 crediti ECTS per la Tesi di Licenza (12 ECTS riferiti al lavoro di ricerca e di elaborazione dello schema; 18 ECTS riferiti al lavoro definitivo).

76. La frequenza delle lezioni e dei seminari è obbligatoria (cf. *Stat.*, art. 58; *Ordinamento accademico*, art. 10).
77. I professori non ammetteranno all'esame gli studenti che non avranno seguito almeno i due terzi delle lezioni (cf. *Ordinamento accademico*, art. 17d).
78. a) Lo studente che non ha adempiuto ai requisiti per la licenza entro i due anni potrà essere iscritto al secondo ciclo come fuori corso per tre anni (cf. *Ordinamento accademico*, art. 22).
- b) Se entro 5 anni dalla prima iscrizione lo studente non avesse conseguito la licenza, il Preside stabilirà un piano particolare di studio per integrare le materie giudicate necessarie alla specializzazione del secondo ciclo in teologia morale (cf. *Ordinamento accademico*, art. 22).

Corsi (cf. *Ordinamento degli studi*, artt. 9; 13)

79. I corsi saranno scelti in maniera tale che il piano di studio comprenda:
- a) 2 corsi di metodologia: 1 di metodologia tecnica (tale corso, salvo dispensa dal Preside, è prerequisito all'iscrizione ai seminari) e 1 di metodologia teologico-morale;
 - b) 2 corsi nella parte biblica (1 dell'Antico Testamento e 1 del Nuovo Testamento);
 - c) 2 corsi nella parte patristico-storica (1 di patristica e 1 di storia);
 - d) 4 corsi nella parte sistematica (2 di fondamentale e 2 di speciale);
 - e) 2 corsi nella parte antropologica (1 di antropologia sistematica filosofica e 1 di antropologia empirica);
 - f) 7 corsi a libera scelta, non limitati ad una sola sezione. Per gli studenti che hanno scelto un indirizzo di studio, 6 di questi corsi dovranno riguardare l'indirizzo scelto.
80. Affinché la quantità degli argomenti non nuoccia alla profondità dello studio, è necessario che i corsi siano distribuiti, nel biennio, attraverso i 4 semestri in modo che ogni semestre non abbia più di 6 corsi oltre i seminari. (cf. *VG, Norme Applicative*, art. 33§1; *Ordinamento accademico*, artt. 17c; 18).
81. La lingua ufficiale per i corsi è la lingua italiana. I corsi possono essere tenuti anche in un'altra lingua e in orario da stabilirsi con esplicito consenso del Consiglio dei Professori e in casi particolari del Preside. (cf. *Ordinamento accademico*, artt. 17a).
82. Gli studenti ordinari possono seguire come uditori tutti i corsi in Accademia (tranne i seminari) dandone comunicazione al docente titolare e alla Segreteria, senza la possibilità di sostenere l'esame.

Seminari (cf. *Stat.*, art. 58; *Ordinamento degli studi*, artt. 14;16)

83. Nel corso del biennio per la Licenza, lo studente dovrà partecipare ad almeno 3 seminari, svolti con tre professori diversi, salvo dispensa del Preside. Dovranno scegliersi in almeno due parti diverse; uno dovrà riguardare la teologia morale fondamentale. Se lo studente ha scelto un indirizzo di studio, uno dei seminari dovrà riguardare lo stesso indirizzo; degli altri due, uno dovrà riguardare la teologia morale fondamentale.
84. Ogni seminario deve durare almeno 12 ore e vale 5 crediti ECTS.
85. Ogni studente deve redigere un elaborato scientifico su un argomento scelto nella tematica del seminario.
86. La partecipazione alle riunioni dei seminari è obbligatoria. Chi perde 4 ore di frequenza senza validi motivi è ritenuto escluso e non ha più diritto ai crediti.
87. Il numero degli studenti di ciascun seminario è limitato a 10, tranne indicazioni diverse del docente titolare. Spetta al professore decidere sull'opportunità di dividere i partecipanti del suo seminario in gruppi linguistici.
88. L'orario delle riunioni del seminario sarà indicato da ciascun professore all'inizio del semestre. Potrà essere modificato previa consultazione con gli studenti.

Esami (cf. *Ordinamento degli studi*, art. 14; *Ordinamento accademico*, art. 17d)

89. Gli Studenti non italiani debbono sostenere una prova di lingua italiana entro le settimane iniziali del loro primo semestre accademico.
90. Gli studenti che non sono in possesso del grado accademico del primo ciclo (o perché nel loro ordinamento di studio non è previsto o nel caso di rifugiati e profughi; cf. *Stat.* art. 40d) sono tenuti a sostenere un esame su un programma stabilito dal Preside.
91. Esami semestrali:
 - a) Le sessioni ordinarie di esami sono due in ogni anno accademico: invernale (nei mesi di gennaio/febbraio, al termine delle lezioni del primo semestre); estiva (nel mese di giugno, al termine delle lezioni del secondo semestre). Ciascuna sessione prevede un numero minimo di tre appelli, distanziati fra loro almeno di una settimana;
 - b) Eventuali esami da recuperare vanno concordati con il docente entro la sessione successiva, e comunicati dallo stesso docente alla segreteria generale. Salvo casi particolari da concordare tra il Preside e il docente;
 - c) Gli esami sono pubblici;

- d) La durata dell'esame orale dei singoli corsi sarà di circa 15 minuti. Lo stesso esame, secondo il giudizio del professore, può essere sostenuto per iscritto;
 - e) Se un professore, per giusta causa, è impossibilitato a tenere gli esami programmati li può prorogare entro la fine del semestre successivo. Casi particolari dovranno essere presentati al Preside, cui compete la decisione di concedere una ulteriore proroga.
92. Le due recensioni scritte di un'opera morale valgono 2 crediti ECTS ciascuna e sono obbligatorie per tutti. Le modalità saranno comunicate all'inizio dell'anno accademico. Per gli studenti che hanno scelto un indirizzo di studio almeno una recensioni riguarda l'indirizzo scelto.

Esame universale del Secondo Ciclo (cf. *Ordinamento degli Studi*, art. 18)

93. *Lectiones coram*:

- a) L'esame universale del secondo ciclo consiste in due *Lectiones coram*, nelle quali gli studenti dovranno dimostrare di possedere competenze nello sviluppo delle tematiche loro assegnate e capacità personale di sintesi e di esposizione didattica.
- b) Le due *Lectiones coram* si svolgono rispettivamente nel 1° e nel 2° semestre del secondo anno, alla presenza di due professori e durano circa 45 minuti ciascuna.
- c) La prima *Lectio* verte su un argomento dei corsi frequentati, la seconda invece su un argomento di un corso non frequentato. Per gli studenti che hanno scelto un indirizzo, una delle due discussioni verterà su temi riguardanti l'indirizzo.
- d) Lo studente può sostenere la seconda discussione solo dopo aver superato positivamente la prima.
- e) La *Lectio* deve essere sostenuta durante la settimana stabilita dal calendario accademico. In caso di impossibilità deve essere sostenuta entro il semestre in corso. Se spostata nel semestre successivo, verrà assegnato un nuovo tema e un nuovo professore.

Tesi di Licenza

94. La Tesi finale per il conseguimento della licenza consiste in una dissertazione scritta che dimostri l'idoneità al lavoro scientifico.
- a) Per lo studente che ha scelto uno degli indirizzi di studio, l'argomento della dissertazione dovrà riguardare tematiche specifiche di quell'indirizzo.
 - b) L'argomento e il nome del moderatore dovranno essere comunicati in Se-

greteria prima della fine del secondo semestre del biennio; lo schema, approvato e firmato dal moderatore, andrà invece consegnato in Segreteria entro la fine del terzo semestre del biennio.

c) La dissertazione deve essere:

- Composta da circa 90 pagine (escluse le pagine destinate alla Bibliografia generale), redatta seguendo le indicazioni metodologiche dell'Accademia Alfonsiana, stampata fronte e retro, rilegata con cartoncino morbido e corredata di autocertificazione antiplagio da parte dello studente (*ivi*, 104.b);
- Consegnata in Segreteria, entro la scadenza fissata nell'*Ordo Accademico*, in triplice copia cartacea, firmate dallo studente e dal moderatore, e anche in formato elettronico;
- Valutata positivamente dal moderatore del lavoro e da un altro professore con almeno 7/10. Nel caso in cui vi sia una sostanziale disparità tra i due docenti sulla presentabilità della tesi o sulla sua valutazione, il Preside può far valutare il lavoro ad un terzo docente, il quale non verrà messo a conoscenza del nome dello studente e dei docenti coinvolti.

B. TERZO CICLO

95. L'*iter* formativo e le sue rispettive norme vengono specificate nell'apposita *Guida per il Terzo Ciclo* (cf. *Stat.* art. 52; *Ordinamento degli studi*, art. 21).

Condizioni per l'ammissione

96. a) Uno Studente che desidera essere ammesso al terzo ciclo nell'Accademia Alfonsiana deve presentare in Segreteria una richiesta con la relativa documentazione.

b) Per poter essere ammesso al dottorato ciascun candidato, oltre ai requisiti normalmente richiesti, deve garantire la sua permanenza stabile a Roma per almeno un semestre. Il Preside, d'intesa con il moderatore, potrà prolungare tale permanenza secondo le necessità.

c) Possono accedere al dottorato gli studenti che hanno conseguito la licenza in teologia morale, o una licenza equipollente, in Accademia Alfonsiana o altra Istituzione, con una valutazione finale pari almeno a *magna cum laude*.

d) Per gli studenti che hanno conseguito la licenza in Accademia Alfonsiana è necessario, per l'ammissione al terzo ciclo, il parere favorevole di entrambi i moderatori della Tesi di licenza. Se invece lo studente proviene da altra Istituzione è chiamata a valutare l'ammissione una Commissione esaminatrice.

Commissione esaminatrice e piano di studi

97. La Commissione per l'ammissione al terzo ciclo (cf. *Stat.* art. 51c.) è composta dal Preside e da 2 professori scelti da lui tra gli ordinari e straordinari dell'Accademia Alfonsiana.
98. Per determinare l'idoneità del candidato (cf. *Stat.* art. 51c.), la Commissione terrà conto, fra altro, della documentazione presentata (*ivi*, 97 a) dal medesimo e dei giudizi elaborati dai docenti che hanno valutato la Tesi di licenza (*ivi*, 97 b). La Commissione è chiamata a valutare, altresì, il percorso formativo del candidato e i voti ricevuti. Nel caso di uno studente che non ha conseguito la licenza all'Accademia Alfonsiana, la Commissione richiederà una copia della Tesi di licenza.
99. Spetta alla suddetta Commissione ammettere il candidato al terzo ciclo. In assenza di un parere unanime favorevole, il caso passa al Consiglio dei Professori (cf. *Stat.* art. 51c.).
100. a) A giudizio della Commissione per l'ammissione al dottorato, agli Studenti che hanno conseguito la licenza in Teologia morale presso un'altra facoltà o istituto, potrà essere richiesto un piano particolare di studio per integrare le materie giudicate necessarie alla specializzazione del terzo ciclo in teologia morale secondo l'indole alfonsiana. Tale programma verrà concordato con il Preside (cf. *Stat.* art. 56).
- b) Chi ha conseguito la licenza in teologia morale all'Accademia Alfonsiana non è tenuto a frequentare corsi o seminari per il terzo ciclo, a meno che non sia trascorso un periodo pari o superiore a 6 anni.
101. a) Con l'ammissione al dottorato, il candidato può iscriversi formalmente al terzo ciclo e scegliere, a norma del *Regolamento*, il moderatore, con il quale determinare l'argomento e la struttura della dissertazione.
- b) Dall'ammissione, il candidato ha un massimo di due anni per iscriversi al terzo ciclo. Scaduto tale termine, scade anche l'ammissione.
102. Il primo moderatore concorda col candidato il piano di studi (cf. *Ordinamento degli studi*, art. 22b.). Questo piano, una volta approvato dal Preside, sarà specificato nel documento da presentare in Segreteria.

Tesi di dottorato

103. La Tesi dottorale, tenendo conto anche delle prospettive multidisciplinari, deve apportare un vero contributo al progresso della teologia morale.
- a) Lo studente, una volta scelto il tema, prepara, con la guida del moderatore, lo schema provvisorio della dissertazione che va sottoposto all'approvazione del Preside.

- b) Per la redazione dello Schema come del lavoro di Tesi va adottata la metodologia tecnica dall'Accademia Alfonsiana. Se per qualche valido motivo si preferisce seguire una metodologica tecnica diversa ciò può essere fatto con l'accordo dei due moderatori in dialogo con lo studente.
 - c) Il Preside prima di nominare il secondo moderatore chiede il parere sullo schema ad un altro professore, specialista in materia, e nei casi più complessi convoca una commissione.
 - d) Una volta raggiunto uno schema definitivo con la nomina del primo e secondo moderatore lo studente deve consegnare in segreteria 4 copie dello schema almeno nove mesi prima della difesa.
104. Una volta nominato il secondo moderatore è richiesto ai moderatori di instaurare un dialogo proficuo, costante, chiaro e aperto. Spetta al primo moderatore contattare il secondo moderatore e concordare la metodica del lavoro (modalità di consegna dei capitoli, condivisione delle osservazioni, diversi ambiti di intervento...), prendere in considerazione eventuali modifiche da apportare alla struttura della Tesi. Se uno dei due moderatori sistematicamente non riceve risposte dall'altro moderatore deve segnalarlo al Preside per evitare problemi allo studente.
105. La dissertazione della Tesi dottorale deve avere orientativamente un numero di pagine non inferiore a 200 e non superiore a 350 (escluse le pagine destinate alla Bibliografia generale), deve adottare la metodologia dell'Accademia Alfonsiana (cf. *ivi* 105 b); essere stampata fronte e retro, rilegata in cartoncino, e corredata di autocertificazione antiplagio da parte dello studente (*ivi*, 104.b).
106. È ammesso alla discussione pubblica il candidato che consegna in Segreteria la Tesi di Dottorato – tre copie in formato cartaceo e la corrispondente versione digitale – insieme al nulla osta rilasciato dai moderatori. Le tre copie della Tesi debbono essere firmate dallo studente e da entrambi i moderatori. La consegna deve avvenire secondo le date indicate sull'*Ordo Accademico*.
107. La dissertazione dottorale va valutata dai due moderatori, i quali devono esprimere per iscritto e secondo l'apposito modulo un giudizio sul lavoro, valutarlo in quarantesimi, e consegnare il tutto già firmato al Presidente della difesa il giorno della discussione pubblica. Ciascuno dei moderatori dispone di 40 punti su 100.
108. La data della difesa sarà stabilita dalla Segreteria d'intesa con i moderatori. Essa non avverrà prima di un mese dalla consegna della Tesi e nei tempi previsti dall'*Ordo Accademico*.
109. La difesa pubblica sarà presieduta dal Preside o dal Vice-Preside, oppure da un docente delegato, nominato dal Preside fra i professori Redentoristi.

110. Il Presidente della difesa è chiamato a moderare i tempi e gli interventi della seduta pubblica. La presentazione dello studente durerà circa 30 minuti; il primo moderatore avrà a disposizione circa 30 minuti per la discussione e il secondo moderatore circa 15 minuti. Terminata la difesa, i due moderatori, insieme col Presidente, danno un voto collegiale alla difesa. Per tale giudizio dispongono di 20 punti su 100. In seguito il Presidente legge la proclamazione a dottore senza indicare il voto finale e consegna la documentazione, contenente anche il giudizio scritto dei due moderatori, al Segretario Generale dell'Accademia Alfonsiana per l'archiviazione.
111. a) L'argomento della dissertazione dottorale viene riservato al candidato per cinque anni. Se il candidato non presenta la dissertazione entro il quinto anno, perde il diritto di ammissione alla difesa della dissertazione. In tale caso spetta al Preside verificare lo stato della ricerca e, dopo aver sentito il parere dei moderatori, decidere se concedere altro tempo al candidato. La concessione non può oltrepassare i tre anni e al loro scadere la riserva dell'argomento cessa definitivamente.
- b) Dopo la difesa della Tesi di dottorato, il candidato ha a disposizione un massimo di 3 anni per pubblicarla. Una volta pubblicata, sarà compito della Segreteria inviarne copia alla Congregazione per l'Educazione Cattolica e alle Facoltà Ecclesiastiche che si occupano della teologia morale (cf. *Stat.* art. 53). È ammessa la pubblicazione della Tesi dottorale in forma elettronica (cf. *VG, Norme Applicative*, artt. 36§2 e 37).

C. NORME SULL'ETICA PROFESSIONALE E ORIGINALITÀ DELLE DISSERTAZIONI
(cf. *Ordinamento degli studi*, art. 8)

112. L'Accademia Alfonsiana fa sua la normativa sull'etica professionale (in particolare sull'antiplagio) della Pontificia Università Lateranense.
- a) L'eventuale plagio va valutato da parte di una Commissione di tre docenti, stabilita dal Consiglio di Professori. La sanzione, in proporzione della gravità del plagio, oltre che nell'annullamento dell'esame e/o dell'opera consegnata, può determinare: la sospensione del diritto all'esame per un tempo determinato; una diminuzione della votazione d'esame; la privazione del conferimento del grado accademico, fino all'espulsione dall'Accademia.
- b) Lo studente che termina un ciclo di studi (licenza, dottorato, diploma o scienze morali) è chiamato a dichiarare, mediante la compilazione di un apposito documento, l'originalità della propria dissertazione. Tale documento, scaricabile dal sito *web* dell'Accademia, una volta compilato e firmato dallo studente dovrà essere accluso alla Tesi prima della sua rilegatura in modo da diventarne parte integrante.

c) Il moderatore della Tesi (licenza, dottorato o diploma) potrà apporre la propria firma al lavoro solo dopo aver verificato l'effettiva esistenza nel testo rilegato della suddetta "dichiarazione di originalità".

d) Lo studente, prima di consegnare la Tesi, dovrà compilare e firmare un secondo modulo della "dichiarazione di originalità" da presentare in Segreteria insieme alle copie del proprio lavoro. Questo documento, controfirmato dal Segretario generale, sarà conservato nel fascicolo personale dello studente.

D. PERCORSO DI RICERCA POST-DOTTORALE (cf. *Stat.* art. 4c.)

113. a) Il percorso di ricerca post-dottorale consiste in un periodo di studio sotto la guida di un professore dell'Accademia (*tutor*) offerto a chi è già in possesso del titolo di dottore in teologia morale o in altre discipline. L'articolazione concreta di tale percorso sarà determinata dal *tutor* in dialogo con il candidato.

b) Per la realizzazione del progetto è richiesto al candidato un tempo di residenza a Roma della durata minima di un semestre. Eventuali alternative potranno determinarsi nel dialogo tra il *tutor* e il Preside, sentite le esigenze del candidato.

c) Il candidato, dopo aver ricevuto il consenso del *tutor*, deve presentare il progetto al Preside perché lo approvi. Ottenuta l'approvazione, il candidato si iscrive all'Accademia Alfonsiana come studente straordinario. Le procedure di iscrizione sono di competenza della Segreteria generale.

d) Il percorso post-dottorale termina con un lavoro scritto approvato e valutato dal *tutor*. Sarà cura del candidato provvedere a un'eventuale pubblicazione. La segreteria generale rilascerà un attestato dell'avvenuto percorso di ricerca post-dottorale. Tale percorso, tuttavia, non è un grado accademico riconosciuto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica né dà diritto a un titolo specifico.

E. LICENZA IN SCIENZE MORALI

114. Il grado accademico di Licenza in Scienze Morali è aperto anche a coloro che non sono in possesso di una specifica preparazione teologica.

115. Per il conseguimento della Licenza in Scienze Morali, occorre aver superato con esito positivo gli esami dei corsi e dei seminari prescritti (per un totale di 120 crediti formativi) e aver presentato un lavoro scritto a carattere scientifico su un tema morale guidato da un professore.

116. Il titolo di Licenza in Scienze Morali non è un grado accademico riconosciuto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica, ma può essere riconosciuto dalle legislazioni nazionali dei singoli Stati.

117. Per l'ammissione come studenti ordinari al biennio di Licenza in Scienze Morali si richiede:

- Una congrua preparazione teologica (si esaminerà il candidato tramite un colloquio);
- Una Laurea (di I ciclo, triennale) o un grado accademico civile equivalente a un Baccellierato ecclesiastico;
- Una conoscenza di base del latino e greco;
- La conoscenza dell'italiano per gli studenti stranieri e di una seconda lingue moderna.

F. DOTTORATO IN TEOLOGIA E SCIENZE MORALI

118. Per l'ammissione al terzo ciclo occorre aver conseguito la Licenza in Teologia e/o Scienze Morali, con una valutazione finale pari almeno a *magna cum laude*.

119. Il percorso dottorale in Scienze Morali è simile a quello canonico ma non equiparato ad esso per l'insegnamento delle materie teologiche nelle Università Pontificie, ma può essere riconosciuto da altre istituzioni statali.

G CORSI IN SCIENZE MORALI

120. L'Accademia Alfonsiana offre corsi transdisciplinari tesi ad approfondire alcuni aspetti della scienza morale.

121. Gli studenti iscritti a tali corsi rientrano nella categoria degli straordinari.

H. CORSO BIENNALE PER IL DIPLOMA (cf. Stat. art. 4b.; 42.b; 48; 54-55)

122. a) Per l'iscrizione al corso di studio per il Diploma, è necessario che il candidato abbia ottenuto un titolo universitario almeno di primo livello.

b) Per conseguire il Diploma, lo studente deve:

- Frequentare 16 corsi e superare i relativi esami. In ogni semestre, lo studente deve scegliere da 2 a 6 corsi;
- Partecipare a 2 seminari in 2 semestri diversi;
- Presentare per iscritto 4 recensioni di opere di teologia morale (una per ogni semestre);
- Presentare una dissertazione scritta su qualche argomento della scienza morale sotto la direzione di un professore.

VI AMMINISTRAZIONE

IL BOARD OF TRUSTEES (cf. *Stat.* art. 6)

123. a) Il Moderatore Generale nomina il proprio *Board of trustees* che gli fornisce indicazioni su varie questioni relative alla vita accademica e al servizio di animazione dell'Accademia Alfonsiana stessa.

b) Il *Board of trustees* è composto da: un Consigliere generale; il Preside; l'Amministratore della CSsR; un rappresentante dei Professori; un Esperto esterno; due o più rappresentanti della CSsR (area accademica/amministrativa).

Compiti del *Board of Trustees* sono:

- Offrire al Moderatore Generale consulenza specializzata per assisterlo nell'adempimento delle sue responsabilità di Moderatore nel campo amministrativo e didattico dell'Accademia Alfonsiana;
- Sostenere la *leadership* del Moderatore nella promozione e qualità delle attività dell'Accademia Alfonsiana;
- Assicurare l'applicazione delle principali politiche del sistema accademico previste dagli Statuti e dai Regolamenti;
- Collaborare nella pianificazione strategica e nel reclutamento dei professori;
- Dare il suo parere sul bilancio annuale e indicare le principali politiche economiche e di raccolta fondi;
- Assicurare e promuovere la relazione tra la Congregazione e l'Accademia Alfonsiana e lavorare attivamente affinché la missione scientifica e pastorale possa rispondere alle necessità della Chiesa e della Congregazione.

VII ORARI UFFICI

124. L'orario degli Uffici e della Biblioteca è stabilito dal Consiglio di amministrazione dell'Accademia Alfonsiana e pubblicato nell'*Ordo Accademico* e sul sito *web*.

VIII
APPROVAZIONE, MODIFICHE,
INTERPRETAZIONE DEL REGOLAMENTO

125. Il *Regolamento* è approvato dal Consiglio Accademico (cf. *Stat.* art. 14c.).
Entra in vigore con l'atto di promulgazione compiuto dal Preside.
126. Il Preside o un terzo dei membri del Consiglio dei Professori o un terzo dei membri del Consiglio Accademico hanno il diritto di chiedere modifiche del *Regolamento* (cf. *Stat.* artt. 9h.;14c.).
127. A dirimere eventuali dubbi in merito all'interpretazione del *Regolamento*, è il Consiglio dei Professori.
128. Il presente *Regolamento* include le norme specifiche in materia di comportamento etico istituzionale e le norme specifiche in materia di condotta, facendo riferimento ai rispettivi *direttori e Regolamenti* (cf. Allegati).



ACCADEMIA ALFONSIANA
Istituto Superiore di Teologia Morale
della Pontificia Università Lateranense
ad instar Facultatis

IL PRESIDE

Promulgazione del Regolamento dell'Accademia Alfonsiana

A norma dell'art. 125 del *Regolamento*

Il Preside dell'Accademia Alfonsiana

Promulga il seguente atto

A partire dal 1 ottobre 2022 entra ufficialmente in vigore il Testo del *Regolamento* approvato dal Consiglio Accademico in data 10 marzo 2022.

Roma, 27 aprile 2022

Accademia Alfonsiana

Alfonso V. Amarante
Preside
Segreteria del Preside